

## L'ARCHIVIO DELLA SCUOLA ROMANA

Nel 1983 un gruppo di intellettuali e di artisti, tra cui Miriam Mafai, Netta Vespiagnani, Maurizio Fagiolo dell'Arco, Antonello Trombadori e Alberto Ziveri, decidono di creare un'associazione dedicata alla valorizzazione di un momento culturale importante, ma fino a quel momento trascurato: la vita artistica romana tra le due guerre, dagli anni di *Valori Plastici* alla *Scuola di via Cavour*, dal *Tonalismo* degli anni Trenta all'ultima concitata fase, tra realismo e espressionismo, negli anni di guerra. Fin dai primi giorni l'Archivio gode della partecipazione attiva dei protagonisti dell'epoca ancora in vita, artisti, galleristi, letterati che donano materiali documentari e soprattutto la loro diretta testimonianza. Un ruolo importantissimo è svolto dagli eredi, che a loro volta contribuiscono alla costruzione di un solido fondo d'archivio.

Nel corso degli anni questa prima parte è accresciuta dal lavoro di studiosi e ricercatori, Valerio Rivosecchi, Francesca Romana Morelli, Carolina Marconi, Isabella Montesi che, estendendo l'indagine a biblioteche italiane ed estere e ad archivi pubblici e privati, rendono l'Archivio della Scuola Romana punto di riferimento fondamentale per quanti vogliono studiare questo periodo della storia dell'arte. Nei suoi ventitre anni di vita l'Archivio raccoglie diecimila esemplari tra cataloghi, libri e monografie, la maggior parte delle riviste e delle pubblicazioni specializzate dell'epoca, carteggi, diari e autografi degli artisti e dei letterati a loro vicini, in massima parte inediti. Da non trascurare l'importante fototeca che comprende originali d'epoca e immagini delle opere. Fin dall'inizio i materiali vengono resi disponibili alla consultazione degli studiosi italiani e stranieri e dei numerosi studenti impegnati nella preparazione della tesi di laurea. Dal 1997 parte del materiale è consultabile on-line sul sito [www.scuolaromana.it](http://www.scuolaromana.it).

Cardine dell'attività dell'Archivio è la realizzazione di importanti testi sul periodo, a cominciare dal fondamentale *Scuola romana, artisti tra le due guerre*, curato da Maurizio Fagiolo dell'Arco (1986), di monografie sui singoli artisti (Alberto Ziveri, Mario Mafai, Antonio Donghi, Scipione), di mostre in Italia e all'estero, come *Scuola Romana* (Palazzo Reale, Milano 1988), *Roma anni Venti, pittura, scultura, arti applicate* (Palazzo Rondinini alla Rotonda, Roma 1990), *Roma sotto le stelle del '44* (Palazzo delle Esposizioni, Roma 1994), *Ecole romaine 1925-1945* (Pavillon des Arts, Parigi 1997). *Mario Mafai. Una calma febbre di colori* (Palazzo Venezia, Roma 2004), *Casa Mafai, da Via Cavour a Parigi 1925-1933* (Museo di Santa Giulia, Brescia 2005).

Nella sua collocazione attuale, presso il Casino dei Principi a Villa Torlonia, l'Archivio trova finalmente una sua sede istituzionale, fornendo il naturale completamento del Museo ospitato nel Casino Nobile.